

La crisi della giustizia

Polizia e magistratura

La necessità di un intervento diretto e immediato del magistrato nelle operazioni di polizia giudiziaria - Il contatto con l'indiziato di reato - La lezione della tragedia di Pinelli

Un effettivo controllo della polizia da parte del giudice e un'estrema indeclinabile sopportazione quando tutti gli organi di polizia dipendono gerarchicamente ed organizzativamente dal potere esecutivo come appunto si verifica in Italia dove all'emanazione dell'art. 109 della Costituzione (l'autorità giudiziaria) dispone direttamente della polizia giudiziaria non ha fatto seguito l'istituzione di un corpo specializzato di polizia alle dipendenze dirette della magistratura come pure era stato auspicato dall'Assemblea costituente in un suo ordine del giorno.

Nelle nostre leggi esistono delle norme che legittimerebbero un intervento diretto e penetrante del magistrato nell'attività di polizia giudiziaria e consentivano di escludere da questa almeno le più palesi inibizioni del potere esecutivo. Tuttavia l'autorità giudiziaria nei suoi rapporti con la polizia si è limitata di molto al di qua del limite indicato da tali norme inducendo spesso l'impressione di un atteggiamento di sostanziale abdicazione dei propri poteri.

Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria esercitano le loro attribuzioni alla dipendenza e sotto la direzione del procuratore generale presso la Corte d'appello e del procuratore della Repubblica. Così l'art. 22 del Codice di procedura penale si può per lo più tranquillamente affermare che non sono certo numerosi i procuratori della Repubblica i quali si prendono la briga di chiamare ai dipendenze organi di polizia in quali casi tassativa sia consentito accompagnare un cittadino in custodia, quanto debba durare l'esame di un teste per non diventare una forma simulata di fermo entro quali limiti e salvaguardando quali fondamentali esigenze (riposo, alimentazione ecc.) possa essere condotto l'interrogatorio di un fermato o di un arrestato. Viceversa assai spesso capita di leggere di reato di prostitute o capelloni prive di apparente giustificazione, di cittadini eufemisticamente indicati "ospiti volontari", tratti in giudizio intere in questa materia senza che nei loro confronti esista un provvedimento di fermo d'indiziazione di reato interogatori senza sosta magari da poliziotti che si danno il cambio. E mai che si legga di un'inchiesta intesa ad accertare se in occasione di tali episodi siano stati commessi altri delitti, mai che si legga di un procedimento penale aperto a carico di quest'ora o spettatori generali di pubblica sicurezza dei quali i giornali riferiscono che «assumono la direzione» di dedite indagini giudiziarie (e che - se questo facesse - commetterebbero un delitto perché - non essendo ufficiali di polizia giudiziaria - non hanno alcuna veste per intervenire in tali indagini e meno che mai per dirigerle).

«Quale mai procuratore della Repubblica - si chiede Le Monde - ritiene al giorno d'oggi di recarsi nei commissariati di polizia in occasione di una manifestazione di piazza per assicurarsi che non vi si commettono eccessi o soprusi a danno dei fermati o per controllare con una sollecitudine che è di un altro ordine ad escludere ogni sospetto di legittimità dei fermi e degli arresti e la reale consistenza dei fatti addotti a giustificazione? La domanda è perfettamente legittima anche nel nostro Paese soprattutto se si tiene presente che in alcuni distretti di Corte d'appello basta un male inteso ad autorizzare il poliziotto che si presenta in luoghi e dinanzi per delle operazioni che essi svolgono solo sotto il controllo di un giudice che si vuole imparziale per tutti - denuncia appieno le sue contraddizioni perché non è un'ammirazione possibile che chi sta sotto il passaporto di un paese assume immediatamente la veste di testi imputabile di questo, dalla credi-

bità privata vita. Tuttavia il rapporto ed i verbali di questo e di altri organi impegnati nello scotto costituiscono quasi sempre la base su cui avviene il rito costruttivo giudiziario dei fatti nei procedimenti che a questi fanno seguito. La circostanza che questi fatti procedono in un modo che non sempre è soltanto gli agenti di polizia come patto lese anche quando numerosi siano i fatti ed i contesti dall'altra parte è motivo di ulteriore perplessità che fa avvertire ancora più acutamente la carenza dello intervento giudiziario. Caratteristica che può diventare drammatica in occasione delle indagini che la polizia conduce per casi particolarmente clamorosi e gravi. Qui la presenza del magistrato dovrebbe essere effettiva e continua «in dal primo momento (il pubblico ministero non dovrebbe attendere passivamente che la polizia concluda i propri accertamenti per intervenire ma dovrebbe, in un'ottica inestricabilmente in tali accertamenti spendendo sino al limite le proprie attribuzioni di direzione della polizia giudiziaria consentendole di farlo in un immediato contatto con l'indiziato di reato sin dall'inizio del fermo e disponibile talora di sospetto che spesso si addensano su questa delicatissima fase del procedimento». La stragrande maggioranza degli abusi di polizia - scrive Achille Battaglia - nasce durante il periodo in cui l'arrestato è solo e senza difesa, nella camera di sicurezza. Ivi avvengono le maggiori violazioni o quanto meno le maggiori suggestioni.

Non è azzardato affermare che se questo avvertimento fosse stato sufficientemente meditato e se un magistrato si fosse limitato ad assistere agli interrogatori di Pinelli nei locali della questura di Milano molto inquietanti interrogatori che oggi ci angustiano non avrebbero ragione di porsi.

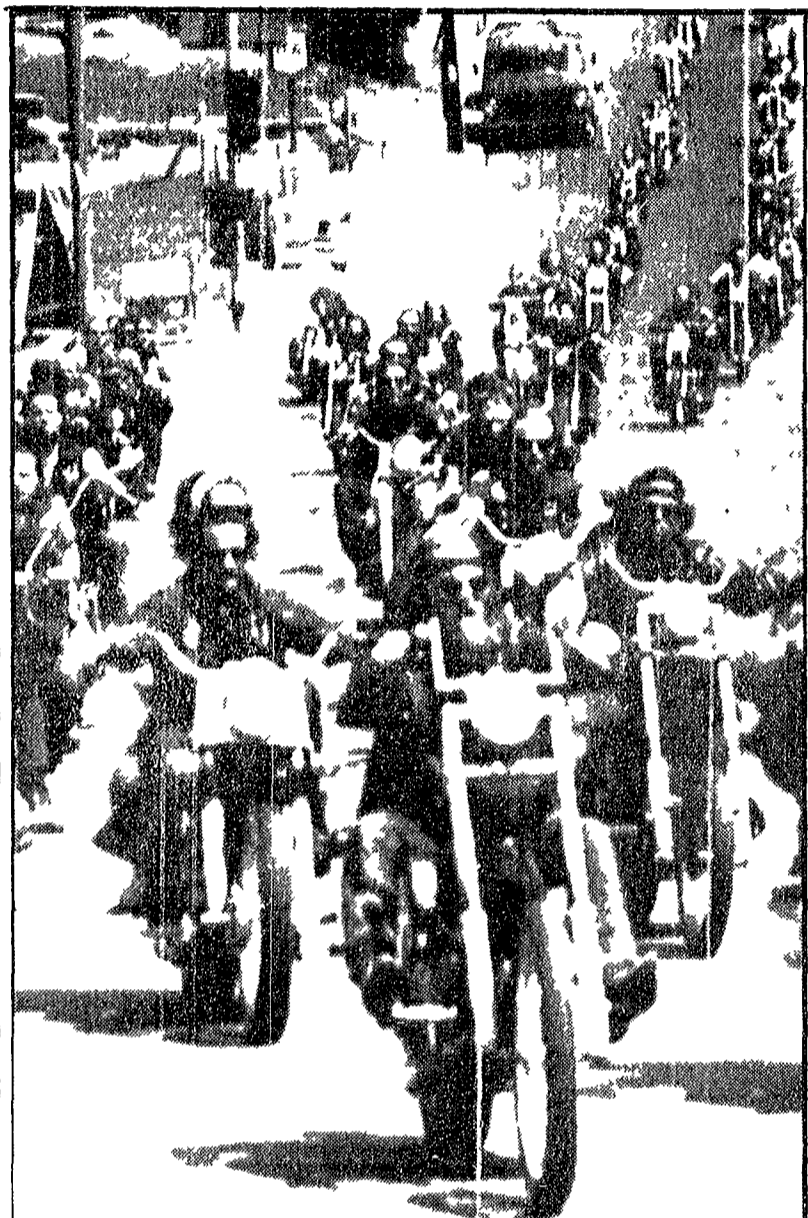
Salvatore Senese

Dagli incontri con Plekhanov alla preparazione del III congresso del partito

I cinque viaggi di Lenin a Ginevra

Il primo incontro a 25 anni con la città svizzera - La nascita del giornale «Iskra» e il duro scontro con il «grande vecchio» - Una piccola casa con pochi mobili ma piena di libri, manoscritti, giornali - La riunione della Lega per l'estero dei socialdemocratici: Lenin vi partecipa con un occhio bendato dopo un incidente stradale - Come lavorava la tipografia operaia di rue de la Coulouvrenière e la fondazione di «Vperiod» - L'annuncio della rivoluzione

FUNERALE A SAN DIEGO



Così hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio il loro presidente, gli appartenenti al club degli Angeli Motorizzati. La fila di motociclette di ogni tipo e potenza che seguiva il feretro di Andrew Horn, 26 anni ucciso in un incidente di gara mentre sfidava un altro club di motociclisti, era lunga chilometri.

Dal nostro inviato

GINARA giugno

Della burocrazia e dei burocrati di Ginevra non restano che uno scavo un palazzo ed un grande cartello. La «biennale» è stata distrutta due mesi fa e il castello avrebbe che sarà ricostruito in loco stesso posto. Ma per il momento tutto il «seno» di questi burocrati di storia russa che si sono stati scritti dagli esuli. Nella via di Lenin a Ginevra nell'esilio del capo della futura prima rivoluzione socialista. La «biennale» l'andò lì tutto un patto. E si sono incontrati più volte gli emigrati a discutere e polemizzare acutamente e l'approdo si può dire Lenin nel suo primo viaggio all'estero nel 1893 quando nel maggio 1893 si incontrò con Plekhanov. Il quale abitava venti metri dalla burocrazia. Nemmeno quella crisi oggi è più l'Unione che è stata abbattuta. Su quel fronte di abitudini e di una seconda burocrazia una volta profonda e ha una mischia che si reggono in tutti gli esili. Si è in piedi di fronte a un'ora con una allora l'attività dell'Università di Ginevra che Lenin vi fu più volte negli anni dell'esilio ginevrino più frequentò la biblioteca.

Lenin aveva 25 anni quando fece il suo primo viaggio in quel maggio 1893. I suoi giorni intensi di incontri e discussioni del giovane rivoluzionario che era già vivo sino all'ultimo il carcere. Il suo è un viaggio di contatti di relazioni di stabilire. Se ne va a Montreux e si è su una montagna lì vicino per non essere scaturito dalla polizia russa che certo lo faceva controllare anche all'estero. Si ancora poco tempo a Ginevra e parte per Parigi. Eolo di nuovo a Ginevra in luglio. Quando esce dalla casa di Plekhanov per apparire nel 20 settembre 1893. In un con un viaggio di una valigia non comune con un doppio fondo pieno di stampe clandestine rivoluzionarie. In quel luglio e quel settembre egli si fermò a Berlino. Prima di rientrare

in Russia ha creato un legame tra i gruppi di esiliati russi per i quali è impossibile il rientro nelle loro patrie. E si sono formati i gruppi che si sono formati in prima linea nella battaglia.

Cinque anni più tardi il 29 luglio 1900 crollò di nuovo il castello per il primo lungo periodo di esilio di cinque anni.

Ginevra ultimo sbocco di un «grande vecchio» di Lenin. Il suo esilio a Ginevra fu il primo scontro molto duro con questo autorevole e prestigioso capo rivoluzionario. Non c'erano dubbi che si doveva fare qualcosa di nuovo. Non c'erano dubbi che si doveva fare qualcosa di nuovo. Non c'erano dubbi che si doveva fare qualcosa di nuovo.

Lenin aveva 25 anni quando fece il suo primo viaggio in quel maggio 1893. I suoi giorni intensi di incontri e discussioni del giovane rivoluzionario che era già vivo sino all'ultimo il carcere. Il suo è un viaggio di contatti di relazioni di stabilire. Se ne va a Montreux e si è su una montagna lì vicino per non essere scaturito dalla polizia russa che certo lo faceva controllare anche all'estero. Si ancora poco tempo a Ginevra e parte per Parigi. Eolo di nuovo a Ginevra in luglio. Quando esce dalla casa di Plekhanov per apparire nel 20 settembre 1893. In un con un viaggio di una valigia non comune con un doppio fondo pieno di stampe clandestine rivoluzionarie. In quel luglio e quel settembre egli si fermò a Berlino. Prima di rientrare

in novembre del 1902 un nuovo viaggio in Svizzera con un nuovo progetto di quello di provocare la convocazione del secondo congresso socialdemocratico russo e in quell'occasione si incontrò con i gruppi di Iosava Ginevra. Beniamino Zucchi.

A quel tempo la Svizzera aveva il posto di morte nella lotta di movimento e per questo probabilmente in un momento di esilio politico alla effettiva direzione del movimento socialdemocratico russo fu la ragione che spinse Lenin a trasferirsi a Ginevra.

Alcune associazioni cattoliche di assistenza medica di cui con l'assistenza di Lenin si sono costituiti in un'associazione di assistenza medica di cui con l'assistenza di Lenin si sono costituiti in un'associazione di assistenza medica.

Il 7 dicembre la polizia ginevrina si occupò di lui per accertarsi che egli e partito «per Berlino». In ve di egli ha lasciato Ginevra alla fine di ottobre diretto a Stoccolma e di là a dirittura a Pietroburgo dove gli operai teleano «Otto ore e altri».

Una guida facile per viaggiare attraverso la Russia appure da leggere per conoscere la Russia ma, ho di chi è stato e non ha letto ancora la Guida facile alla RUSSIA EUROPEA

Il momento trepidante della rivoluzione viene seguito dai giornali e in un'atmosfera sociale-mocratica tengono grandi comizi aiutando come possono la burocrazia della solidarietà. Lenin stava preparando il III congresso del partito e il comitato di Odessa lo nominò suo delegato. A Londra alla fine di aprile i menscevichi si sono presentati all'assemblea di Lenin testò l'Unione di comizi del congresso di cui è di documenti più precisi.

In luglio compì un altro suo celebre lavoro scritto a Ginevra. Due fatiche della sua esistenza.

Il 7 dicembre la polizia ginevrina si occupò di lui per accertarsi che egli e partito «per Berlino». In ve di egli ha lasciato Ginevra alla fine di ottobre diretto a Stoccolma e di là a dirittura a Pietroburgo dove gli operai teleano «Otto ore e altri».

Una guida facile per viaggiare attraverso la Russia appure da leggere per conoscere la Russia ma, ho di chi è stato e non ha letto ancora la Guida facile alla RUSSIA EUROPEA

Una guida facile per viaggiare attraverso la Russia appure da leggere per conoscere la Russia ma, ho di chi è stato e non ha letto ancora la Guida facile alla RUSSIA EUROPEA

Una guida facile per viaggiare attraverso la Russia appure da leggere per conoscere la Russia ma, ho di chi è stato e non ha letto ancora la Guida facile alla RUSSIA EUROPEA

Una guida facile per viaggiare attraverso la Russia appure da leggere per conoscere la Russia ma, ho di chi è stato e non ha letto ancora la Guida facile alla RUSSIA EUROPEA

Una guida facile per viaggiare attraverso la Russia appure da leggere per conoscere la Russia ma, ho di chi è stato e non ha letto ancora la Guida facile alla RUSSIA EUROPEA

Una guida facile per viaggiare attraverso la Russia appure da leggere per conoscere la Russia ma, ho di chi è stato e non ha letto ancora la Guida facile alla RUSSIA EUROPEA

Dai visitatori «in transito» ai frequentatori delle Sabbie d'oro di Varna

AUMENTA IN BULGARIA IL TURISMO ITALIANO

Per quest'anno è prevista una presenza di 2.400.000 stranieri - La consistenza del nucleo italiano - La rotta per la Turchia e la Romania - Il centro sportivo di Borovez e la larga vite di Melnik - Quanto costa mangiare e dormire - Benzina gratis

Sofia. Si dice turismo in Bulgaria e si intende Mar Nero si intende Varna e Burgas con le loro filiazioni balneari. Led è giusto perché sul Mar Nero sono 185% delle stazioni turistiche bulgare perché qui non è un aereo, i gruppi organizzati degli inglesi danesi olandesi tedeschi svedesi ecc. che costituiscono la parte sostanziale del turismo in Bulgaria, e non si spostano se non per le gite di obbligo per terra o per mare in comitive che passano ingombranti al convento rupestre di Midia alla Vite degli Amori, regali di Balok alle fantastiche foce del Ropotamo della Kamica a Costanza a Istanbul.

Anche gli italiani hanno cominciato ad apprezzare su queste due di preferenza alle Sabbie d'oro di Varna con pullman dell'Italtransit e in capillare e di oltre comitive. Sono stati 32.000 l'anno scorso e possono essere una compagnia turistica che del totale di 70.000 turisti che la Bulgaria ha ospitato mi bisogna allora che qui vengono turisti di decine di paesi ed un gran po' come quello degli italiani non è quindi tra i meno consistenti. Del resto ve ne era no 28.000 nel 1968 e ne aspettano 40.000 quest'anno nell'ambito della prevista crescita del turismo. L'andamento della stagione in corso) di un aumento del 36% degli stranieri i quali dovrebbero così raggiungere complessivamente la cifra di 2.400.000.

«in transito» sono i (romani) turisti che provengono dalla Jugoslavia si ferma no qualche giorno a Sofia a Plo div o in qualche a tra lo scalo e proseguono poi per la Romania. La Croce di Varna è un centro turistico invernale e di villeggiatura a 1900 metri di altezza. Tra i boschi di abeti e pini giungesi con la sua idra piconale dopo 27 chilometri di discesa a Kostinaz Giugidze e Plovdiv poi e bene avere messo in programma il tempo per dare il tempo una capatina nella città vecchia.

Sulla strada che porta alla frontiera greca un centinaio di chilometri oltre la frontiera si è Dimitrov e poco più del confine si abbandonano un momento lo scetticismo per le impiegate per 12 chilometri sulla strada per le pendici del monte Parnik. L'uscita di Melnik è un centro turistico invernale e di villeggiatura a 1900 metri di altezza. Tra i boschi di abeti e pini giungesi con la sua idra piconale dopo 27 chilometri di discesa a Kostinaz Giugidze e Plovdiv poi e bene avere messo in programma il tempo per dare il tempo una capatina nella città vecchia.

Il nucleo italiano è costituito da un centinaio di famiglie che si sono stabilite in Bulgaria e in Romania. Il centro sportivo di Borovez e la larga vite di Melnik - Quanto costa mangiare e dormire - Benzina gratis

Il nucleo italiano è costituito da un centinaio di famiglie che si sono stabilite in Bulgaria e in Romania. Il centro sportivo di Borovez e la larga vite di Melnik - Quanto costa mangiare e dormire - Benzina gratis

Paolo Pardo GUIDA FACILE ALLA RUSSIA EUROPEA TINDALO. Una guida facile per viaggiare attraverso la Russia appure da leggere per conoscere la Russia ma, ho di chi è stato e non ha letto ancora la Guida facile alla RUSSIA EUROPEA. L. 5000 - allegato L. 3500 - illustrazioni a colori e cartine fuori testo.